



Ottavo appuntamento con la rubrica "La parola giusta" realizzata con Anffas Cremona onlus. Il debutto è avvenuto lo scorso 4 ottobre con "Ragazzi Speciali", quindi l'8 novembre con "Costretti su una sedia a rotelle", il 13 dicembre con "Diversamente abili"; il 17 gennaio con "Malati di...", il 21 con il termine "Handicappato", il 4 aprile con "Portatori di Handicap o di disabilità", il 19 maggio "Mongoloide" e oggi parliamo di "Normodotati".

PERCHÉ NON BISOGNEREBBE DIRE NORMODOTATI



In nuovo bando trasporto inclusione disabili-normodotati

SUL SITO ROMADAILYNEWS.IT
IN DATA 11/05/2020

L'atleta paralimpico batte i normodotati

SUL SITO WEB DEL GIORNALE LA STAMPA
IN DATA 12/09/2018



Possiamo definire "normodotato" una persona con disabilità? All'apparenza no perché un "normodotato" sembrerebbe dotato di normalità in tutti i sensi.

Però se cerchiamo sul dizionario Treccani la parola "normodotato" troviamo la seguente definizione: "In psicologia, di individuo che ha un coefficiente di intelligenza intorno ai valori medi". Da questa definizione potremmo dunque trarre la conclusione che chi non viene giudicato come normodotato non è una persona intelligente.

Spesso si consolida l'idea che una persona con disabilità non è un "normodotato" e quindi praticamente, per associazione di idee, automaticamente si deduce che una persona con disabilità non è una persona con una intelligenza media.

Ma cosa vuol dire "essere intelligente"?

Quando parliamo di intelligenza lo facciamo molto spesso facendo riferimento esclusivamente al quoziente intellettivo (QI). Se il parametro di chi è o non è normodotato è soltanto il suo QI troviamo che le persone con disabilità intellettiva spesso hanno un QI al di sotto della media, ma vediamo anche che persone con disturbi del neurosviluppo ad alto funzionamento (e socialmente etichettate come non normodotate) possono avere un QI al di sopra della media.

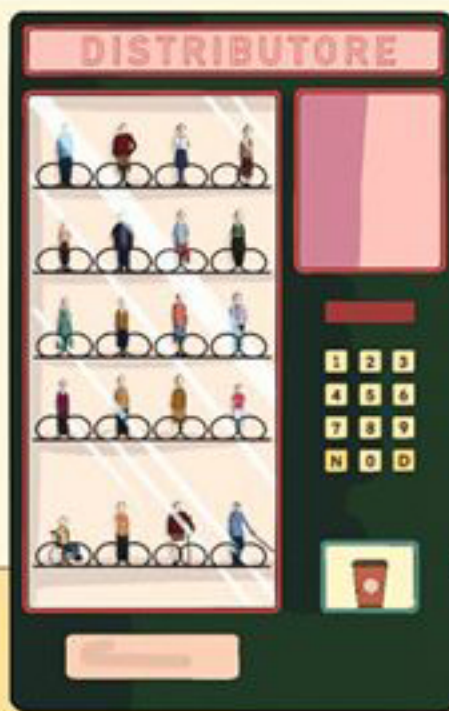
Questo ci fa capire quanto sia riduttivo, e per tanto di sbagliato, l'utilizzo della parola normodotato come sinonimo di persona senza disabilità.

La parola intelligenza che appare sulla definizione data dal dizionario Treccani e la quale cerca di giustificare l'uso della parola normodotato per descrivere chi non ha una disabilità, nasconde però una lettura tutt'altro che semplice.

Negli anni 80, Howard Gardner parlava di intelligenze multiple facendo crollare in questo modo quella che era stata fino a quel momento una visione unica di intelligenza, "scoprendo" altre intelligenze come l'intelligenza naturalistica, l'intelligenza musicale, la visivo-spaziale o la corpo-cinestetica.

Se pensiamo a qualunque persona con disabilità che conosciamo, siamo assolutamente certi che loro non abbiano nessuna di queste intelligenze multiple?

È soprattutto, cos'è esattamente la normalità e quali sono le regole che la compongono e che ci fanno etichettare come svantaggiate le persone con disabilità non ricordando o, volutamente ignorando, che la disabilità è una condizione che mette le persone in condizione di svantaggio e che se, invece, le situazioni fossero affrontate con l'idea di togliere gli ostacoli di qualsiasi tipo tutti saremmo persone normali.



Nicole Cadoria, studentessa universitaria e impegnata nel volontariato, è l'autrice dell'illustrazione

La persona al centro Raccolta fondi al via

Promossa da Ventaglio Blu: per ripartire insieme

Ventaglio Blu

Se vuoi darci una mano per la ripartenza, puoi sostenere la campagna di raccolta fondi "La persona al centro". Vuoi sapere come?

- 1 Vai sul sito www.gofundme.com
- 2 Cerca la nostra campagna "La persona al centro"
- 3 Se vuoi fare una donazione, puoi scegliere l'importo e la modalità
- 4 Condividi con i tuoi amici e i tuoi parenti la nostra campagna

Ogni singolo aiuto conta.

Per contatti: info@ventaglioblu.org

La locandina della raccolta fondi promossa dalla Cooperativa Ventaglio Blu

Sarà da settimane che non vede di persona i suoi amici e anche se dovrà aspettare ancora per poterli riabbracciare, avere imparato a indossare la mascherina le permetterà di riprendere le sue relazioni.

Per Giulio, le videochiamate con gli educatori sono uno dei motivi per cui alzarsi presto al mattino e scegliere i suoi vestiti migliori.

Luca invece vorrebbe che quelle videochiamate non finissero mai, perché solo attraverso il cellulare adesso può ritrovare il calore delle persone con le quali ha trascorso tanti momenti.

A parlare di come i propri figli con disabilità hanno vissuto e vivono ancora oggi l'emergenza Covid-19 sono le famiglie, costrette a rimanere a casa insieme a loro con la fatica delle lunghe settimane di isolamento.

Il personale educativo della cooperativa Ventaglio Blu ha subito attivato modalità

di sostegno a distanza, ma queste non possono garantire la socializzazione fuori dalle mura domestiche e quell'assunzione di responsabilità che faceva parte della loro quotidianità.

Ora la Cooperativa è pronta a ripartire il percorso interrotto, mettendo sempre "la persona al centro".

La ripartenza dei servizi costituirà un'occasione per personalizzare ulteriormente i progetti di vita di ogni persona con disabilità, permettendogli di ritrovare la propria sfera sociale, e garantirà alle famiglie di ritornare a una quotidianità rassicurante. Ripartire in totale sicurezza comporta però una serie di investimenti (acquisto dei DPI, realizzazione di sanificazioni e disinfezioni...). Per questo, Ventaglio Blu ha attivato una raccolta fondi: grazie a ogni donazione la cooperativa potrà garantire rapide risposte ai bisogni di ciascuna famiglia, mettendo sempre "la persona al centro". Per contatti: info@ventaglioblu.org



Soluzioni competitive per performance ed affidabilità nel lungo termine

La produzione e la distribuzione di ossigeno, azoto, idrogeno e gas rari sono da sempre il cuore dell'attività di Air Liquide.

Consentire il progresso e preservare la salute e l'ambiente, sviluppando tecnologie innovative e soluzioni sostenibili che ottimizzano l'uso dell'aria e delle risorse naturali del pianeta, sono i punti cardine della nostra mission. La volontà di reinventarsi costantemente, la capacità di innovare e il dinamismo delle nostre équipe sono il motore dell'attività del Gruppo, all'interno del quale circa 65.000 collaboratori, in Italia e nel mondo, si impegnano per costruire ogni giorno le soluzioni di domani.